

LIBRI È uscito ieri l'ultimo volume di Filippo Caburlotto

Il canal Grande svela un d'Annunzio inedito

VENEZIA - Da un archivio privato in un palazzo sul canal Grande è uscito un epistolario inedito di Gabriele d'Annunzio. Lettere, libri autografi, ma anche fotografie, oggetti e persino ricette che risalgono all'ultimo periodo del Vate, quello del ritiro a Gardone, tra il 1922 e il 1936. La corrispondente nel carteggio è Maria Bellini Gritti Lombardi, di origini veneziane, ma all'epoca residente a Brescia. Una donna che per un breve periodo è stata anche l'amante del poeta e che per lui deve aver avuto un'importanza particolare, a giudicare dal tono delle lettere e dal fatto che la corrispondenza è durata 14 anni.

Tutto questo è raccontato nel volume "Gabriele d'Annunzio inediti 1922-1936. Carteggio con Maria Lombardi e altri scritti" a cura dello studioso veneziano Filippo Caburlotto e edito da Leo S. Olschki nel 125. anniversario della casa editrice.

«Mi sono imbattuto in questo epistolario - racconta l'autore, che presenterà il 28 aprile il suo libro al Circolo degli Artisti - un po' per fortuna, un po' perché stavo lavorando a d'annunzio a

Venezia sondando diversi archivi privati. Di questo carteggio mi hanno colpito la ricchezza e l'eterogeneità. C'è di tutto, anche una radiografia della sua mano, che era solito regalare agli amici».

Maria Lombardi compare solo in alcune note della sterminata bibliografia dannunziana. «Ma - aggiunge - la sua importanza è sicuramente superiore, dal momento che d'Annunzio non parlava molto facilmente dei suoi lavori con le donne. Poi si svela anche il d'Annunzio esoterico e la donna era conosciuta come medium. Nella seconda sezione c'è poi il diario della donna, che pare più un romanzo, un'agiografia del poeta. Vi sono narrati episodi brevi ma documentati. È evidente che fosse molto presa dal dannunzianesimo, lo dimostra anche l'arredamento della sua casa veneziana. Infine, ho trovato un libretto di ricette amate da d'Annunzio, che ho messo in appendice. Tranquilli - non troverete prelibatezze, perché il poeta non era quel che si dice un gourmet».

M.F.

© riproduzione riservata



AUTORE Filippo Caburlotto nella casa Bellini Gritti Lombardi (Maya Art)

